

Bilancio a portata di cittadino

Prove di bilancio partecipato a Palazzo Malvezzi. La Provincia di Bologna ha, infatti, presentato la prima versione "condivisa" del bilancio preventivo dell'Ente: un volumetto di 70 pagine frutto del confronto sulle scelte finanziarie dell'Amministrazione provinciale con una serie di interlocutori, i cosiddetti portatori d'interesse o stakeholders (enti locali, organizzazioni di rappresentanza del mondo economico e sindacale, istituzioni scolastiche e sanitarie). La pubblicazione - già consultabile on line, nelle pagine del settore bilancio, sul sito della Provincia www.provincia.bologna.it e presto disponibile negli Urp dei Comuni - in un linguaggio a misura di cittadino, rende conto di come verranno spese nel corso dell'anno le risorse messe in campo dalla giunta individuando 11 macro aree d'intervento (servizi, infrastrutture, edilizia, formazione, solo per citarne alcune). Un primo esperimento che apre una nuova fase dell'incontro tra amministrazione e territorio all'insegna della trasparenza. Se, infatti, per questo "numero zero" del bilancio partecipato, associazioni di categoria, Comuni, istituzioni si sono limitati a dare un parere su scelte finanziarie già fatte, in futuro saranno protagonisti di una serie di incontri "propeudeutici" alla programmazione degli investimenti della Provincia. "La Provincia - spiega **Andrea De Maria**, vicepresidente con delega al bilancio - ha la prospettiva di veder calare, in conseguenza del ciclo economico negativo, le risorse da entrate proprie, ciò rende ancora più importante spiegare dove s'intendono spendere i soldi. È importante concentrare le risorse su alcune grandi priorità per essere utili al tessuto economico bolognese, che sta vivendo un momento di difficoltà". Uno sforzo che

anche le associazioni di categoria chiedono, assieme all'impegno a non gravare sul sistema produttivo, tenendo ferma, per esempio, l'addizionale sull'energia elettrica pagata dalle imprese. Intanto, quest'anno, la politica finanziaria di Palazzo Malvezzi si concentra su mobilità, edilizia scolastica e ambiente in un piano che impiega risorse per 275 milioni di euro: 72 milioni in infrastrutture per la viabilità e la mobilità, 69 milioni nell'edilizia scolastica, la formazione professionale, il lavoro e l'istruzione, altri 6 milioni e 800 mila euro per l'edilizia, i lavori pubblici e le politiche per la casa. Nel volume viene anche fornito un elenco dettagliato delle entrate e delle uscite, settore per settore, facilmente accessibile anche ai non addetti ai lavori. Su queste cifre nei mesi scorsi è stato avviato un confronto con il territorio, che, per ovvie ragioni di tempo, si è limitato alla ricezione di pareri.

Si tratta, però, del primo passo verso un cammino di concertazione che la Provincia intende portare avanti per tutto il mandato e che già da settembre porterà amministrazione e "stakeholders" attorno allo stesso tavolo per iniziare a parlare del bilancio 2006. "È una modalità dovuta - ha sottolineato la presidente della Provincia, **Beatrice Draghetti**, presentando il bilancio partecipato - perché rendere

conto ai cittadini di quello che viene fatto deve connotare l'azione di chi amministra". La Provincia ha lanciato dunque la sua scommessa, quella, evidenzia il vicepresidente De Maria, "di sperimentare una nuova forma di consultazione sulle scelte finanziarie operate dal nostro ente, che tenga conto delle caratteristiche di un'istituzione che svolge principalmente funzioni di coordinamento e governo su tematiche che interessano l'intero territorio". **V.V.**

